

Il Diario di SeI

Numero 21 - 28 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





School&Sport

Filippo Neri

Il CUS Reggio Calabria ha dato la possibilità a me come studente delle superiori, di partecipare a vari tornei e competizioni sportive, ma nessuna di esse ha avuto l'impatto che ha avuto la PallaScout, un gioco che ho scoperto grazie al CUS.

È un gioco unico, una combinazione di abilità fisiche e mentali, che richiede una strategia di squadra ben definita. Questo aspetto del gioco mi ha immediatamente affascinato, poiché andava oltre la semplice competizione fisica. Ero stato coinvolto in molti sport di questo tipo, ma l'aspetto che mi è piaciuto di più di questo gioco è la sua inclusività. Non è forte soltanto chi fa il goal, ma anche chi fa lo scalpo. Giocare da solo significa essere scalpati e quindi fuori gioco fino a quando qualcuno non fa goal, rendendo la vita difficile per la tua stessa squadra.

Il CUS Reggio Calabria ha svolto un ruolo cruciale nel promuovere la PallaScout e nell'offrire ai giovani come me l'opportunità di scoprire questo straordinario gioco. Le regole sono intuitive ma all'inizio mi è venuto difficile giocare così tanto di squadra, ma alla fine del torneo è stato proprio quest'ultima caratteristica a permetterci di vincere, contribuendo alla nostra crescita come squadra e come individui.

In conclusione, questo sport e il coinvolgimento del CUS Reggio Calabria hanno arricchito la mia esperienza sportiva in modo significativo.





Inside Sport - Le emozioni che muovono il mondo

Erika Silang De Castro e Claudia Brugnoli

Erika Silang De Castro: Questo sport, mai sentito prima di provarlo, mi ha fatto imparare tante cose: la coordinazione, la capacità di misurare la potenza e la velocità, la capacità di ragionare e non contare solo sull'intuito e sulla precisione, ed infine il valore di poter contare sul partner, "il gioco di squadra". La cosa che ho più migliorato grazie a questo fantastico sport è l'accettazione della sconfitta e della vittoria. Ho imparato a non abbattermi alle prime difficoltà, ma resistere e tenere la concentrazione mantenendo la mente lucida. Mi è piaciuto molto il modo di insegnare del tecnico e la sua simpatia. Sono grata per questa esperienza e spero di rivedere tutti.

Claudia Brugnoli: Prima di questo evento non conoscevo questo bellissimo sport, il Pickleball. Uno sport innovativo e divertentissimo. Ha delle regole un po' complicate ma alla fine bisogna fare solo un po' di pratica. Quando la mia scuola ci ha presentato il progetto non immaginavo che mi sarei appassionata così tanto. Non vedevo l'ora di andare e di divertirmi. Sono grata alla scuola e al CUS per averci dato la possibilità di fare sport gratis, di fare amicizia e di stare in un ambiente molto confortevole.

